



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Alla Società ENI S.P.A.
eni@pec.eni.com
Gaetano.rosato@eni.com
Eni_rapportiPA@pec.eni.com

e p.c.

Comitato Tecnico Regionale Basilicata c/o
Direzione Regionale VV F
dir.basilicata@cert.vigilfuoco.it

Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e
Territorio - Politiche della Sostenibilità Ufficio
Compatibilità Ambientale
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Prefettura di Potenza – Ufficio territoriale del
Governo di Potenza
protocollo.prefpz@pec.interno.it

Comune di Viggiano (PZ)
protocolloviggiano@pec.it

Comando Provinciale VV F
com.potenza@cert.vigilfuoco.it

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPAB - Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

OGGETTO: D.Lgs. 105/2015. Classificazione petrolio Greggio ai fini dell' applicazione della normativa Seveso - DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION, sito in Viggiano (Potenza).

Come noto a seguito dell' emissione di idrocarburi nell' ambiente riscontrata il 3 febbraio 2017 presso il Centro Oli Val d' Agri (COVA) di Viggiano Potenza questo Ministero ha convocato, lo scorso 4 maggio, un incontro di coordinamento nazionale teso ad acquisire le necessarie

ID Utente: 11486
ID Documento: DVA-D3-RI-11486_2017-0007
Data stesura: 15/06/2017

✓ Resp. Sez.: Santucci A.
Ufficio: DVA-D3-RI
Data: 16/06/2017

✓ Resp. Div.: Santucci A.
Ufficio: DVA-D3
Data: 16/06/2017

informazioni ed a definire le eventuali azioni successive; nell'ambito di tali attività la scrivente Direzione ha riscontrato un' incongruenza nelle informazioni trasmesse dalla Società ENI in merito alla classificazione del petrolio greggio estratto e stabilizzato nel COVA ed il medesimo lavorato nella raffineria di Taranto.

In particolare si rileva che nella Notifica inviata da ENI per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015 della Raffineria di Taranto il petrolio Greggio è stato classificato, ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008, come:

- H224 Liquido e vapore altamente infiammabile
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H319 Provoca grave irritazione oculare
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
- H350 Può provocare il cancro
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Inoltre tale classificazione risulta confermata, per la medesima Raffineria, dalla Scheda di Sicurezza trasmessa (rif. Scheda B31) nell'ambito del procedimento di riesame AIA per l'applicazione della *BAT Conclusions*, pendente presso questa Direzione. La scheda è corredata dalla seguente dichiarazione: “ *Questa scheda è destinata a coprire tutte le tipologie di greggio. La classificazione è attribuita con riferimento al caso peggiore (petrolio greggio acido, flash point < 23°C, punto di ebollizione iniziale (IBP) <= 35°C)*”, ovvero richiama il principio di precauzione posto alla base della normativa sulla prevenzione dei rischi di incidente rilevante.

Per quanto sopra considerando la diversa classificazione del Petrolio greggio resa da ENI per il COVA, i richiamati principi di cautela di cui alla Direttiva Seveso impongono di prendere in considerazione la classificazione maggiormente restrittiva sotto il profilo della prevenzione degli incidenti rilevanti.

Si ritiene pertanto che, sia in base alla definizione di “*incidente rilevante*” di cui all' art. 3 del D. Lgs. 105/2015 che alla luce delle predette considerazioni riguardanti la classificazione del petrolio greggio, sussistano i presupposti per considerare l' emissione di idrocarburi riscontrata nello stabilimento quale incidente rilevante ai sensi dell' art.25 del D. Lgs. 105/2015.

II DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)